



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Ramondo Antonio

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
4	10/01/2022	17	7

Oggetto:

***Ditta FONTEDIL SRL con impianto di gestione rifiuti non pericolosi ubicato in Villa Literno -
Presa d'Atto di una variante non sostanziale***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art. 208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- con D.D. n.238 del 03/12/2021 è stata rilasciata alla ditta FONTEDIL SRL P.Iva 03184210619 l'autorizzazione unica per la realizzazione e gestione di un impianto di rifiuti non pericolosi, nonché per le emissioni in atmosfera, da ubicare in Villa Literno, su un'area di mq.5.709 ca. censita catastalmente al fg.16 p.la 5175;

Considerato che la ditta ha presentato istanza, acquisita al prot.reg. n.0005756 del 05/01/2022, volta ad ottenere la Presa d'Atto di variante non sostanziale per l'impianto de quo, di seguito specificata, allegando la documentazione prevista dalla DGR 8/2019.

Ritenuto di poter procedere alla Presa d'Atto della variante non sostanziale richiesta dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti

il DLgs. n.152/2006 e smi;

la DGR n.8/2019;

la Legge n.241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento, avv.Giuseppe Miniero che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

1. di PRENDERE ATTO della variante non sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti non pericolosi, ubicato in Villa Literno (CE), proposto dalla ditta FONTEDIL SRL P.Iva 03184210619 consistente in:

- incremento della superficie dell'impianto di 450 mq inferiore al 10% dell'intera area autorizzata dello stabilimento, catastalmente identificata al fg.16 p.la 52;
- incremento dei quantitativi autorizzati dei rifiuti finalizzati alla produzione di EoW (attività R5) da 118.00 t/a a 129.500 t/a, nel limite del 10%, compatibile con la potenzialità dell'impianto di frantumazione degli inerti.
- la sostituzione dell'impianto di frantumazione degli inerti dall'esistente impianto ad unico modulo RUBBLE MASTER nonché lo spostamento del defangatore (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria);
- la riduzione dell'area autorizzata per il deposito delle EoW e creazione di una seconda area EoW, come da prescrizione ARPAC per la gestione di granulometrie diverse (come descritto in relazione tecnica e riportato in planimetria);

2. di SPECIFICARE che a seguito della variante non sostanziale:

- nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12-R5;
- l'attività sarà svolta su una superficie utile di mq.6.159 ca. e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e ai sensi della DGR 8/2019, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento più di 1.315 tonn. di rifiuti non pericolosi, nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del DLgs. 152/06;
- le tipologie, le operazioni (R12-R13-R5) e i quantitativi annui di rifiuti non pericolosi da gestire nell'impianto sono riportate nelle seguenti tabelle:

TABELLA RIFIUTI In R12-R13

CER	DESCRIZIONE	Quantità di deposito contemporaneo		Quantità anno	
		m ³	Ton	m ³	Ton
170101	Cemento	175	210	8.300	10.000
170302	Miscela bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	16	20	850	1.000
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	20	20	1.000	1.000
170508	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507	750	1.050	35.800	50.000

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	14	15	690	760
	TOTALE	2.005	1.315	46.640	62.760

TABELLA RIFIUTI in R5

CER	Quantità di trattamento giorno		Quantità anno	
	m ³	ton	m ³	ton
170101	635	765	107.500	129.500
170302				
170504				
170508				
170904				

3. di **RICHIAMARE** i precedenti Decreti Dirigenziali, le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate in capo alla responsabilità della ditta.

4. di **PRECISARE** che:

- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del DLgs. 152/2006 e smi;
- la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

5. di **NOTIFICARE** il presente atto alla ditta.

6. di **INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Villa Literno, ASL di Casal di Principe, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta che provvederà ai controlli ex art. 197 del DLgs 152/2006.

7. di **INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs 152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.

8. di **INVIARE** copia alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali;

9. di **INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale - Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonio Ramondo
(firmato ex art.3 co.2 DLgs.39/1993)